



Progetto Sum riapre il “Cinema Odeon”

Premessa

Come affermava Moreno già nel 1944, i **film terapeutici** (therapeutic motion pictures) sono opere cinematografiche in grado di produrre catarsi e di aiutare il pubblico a capire meglio sé stesso.

La **Cinematoterapia** fa parte della famiglia delle arti-terapie, interventi che si avvalgono dell'utilizzo delle cosiddette arti espressive per trovare differenti veicoli di emozioni e stati d'animo. Definito “*fabbrica dei sogni*”, il medium cinematografico, con la sua illusione di verità che suscita la meraviglia e lo stupore, ha un potere evocativo, simbolico e allegorico straordinario. La visione di contenuti audiovisivi, con i suoi movimenti identificatori e proiettivi che fanno sentire lo spettatore rispecchiato nei suoi personaggi, apre nuove strade e nuovi scenari per la comprensione degli aspetti emotivi e spesso inconsapevoli del nostro rapporto con la realtà esterna e interna, collettiva e individuale.

Obiettivi Terapeutici

Riconoscere le proprie ed altrui emozioni;

Facilitare la condivisione di vissuti e opinioni;

Incrementare le capacità interattive e comunicative;

Identificare nuove strategie di coping di fronte a problematiche complesse.

Metodologia

L'andamento degli incontri progredisce in tre momenti principali: la presentazione, la visione e il circle time.

In modo alternato i singoli ragazzi proporranno e presenteranno due contenuti audiovisivi al gruppo che poi voterà quale delle due proiettare. Già prima della visione si vuole quindi stimolare un ragionamento condiviso sul materiale, sollecitando una visione collettiva anche nell'intima fruizione.

Gli audiovisivi verranno interrotti ad un certo punto della visione e la loro conclusione sarà proiettata la settimana successiva. Tale meccanismo vuole avere l'intento di stimolare nei ragazzi un processo immaginativo individuale e condiviso, lasciando loro uno spazio di vuoto che sarà suggestivo di movimenti intrapsichici e oggetto di creativa manipolazione del fantastico. La visione successiva e conclusiva potrà essere momento di confronto col punto di vista narrativo del regista.

Interrotta la fase di fruizione, ad ogni incontro, verrà infatti proposto un momento di attività di gruppo strutturato nella forma del circle time, al fine di promuovere la discussione e il confronto fra pari.

Si ritiene che l'uso dell'audiovideo come oggetto delle soggettive proiezioni possa permettere anche ai ragazzi maggiormente in difficoltà nell'elaborazione e nell'espressione delle proprie esperienze emotive e dei propri vissuti di partecipare ad un discorso ad "intensa mentalizzazione", potendo essi scegliere di coinvolgersi nel confronto di gruppo anche nella posizione maggiormente difesa, ma comunque attiva nell'uso di processi ideativi, dello spettatore/critico.

Gli audiovisivi vengono così utilizzati per coinvolgere e stimolare la fantasia, attivando un'area di riflessione intermedia tra realtà e immaginazione che consente la discussione su temi difficili diminuendo le resistenze, favorendo l'espressione delle emozioni, aiutando il gruppo a guardare i problemi da diverse angolazioni, fornendo modelli di ruoli o soluzioni alternative.

Il coinvolgimento emotivo/identificatorio che comporta particolari visioni, permette di attivare una discussione basata sulla lettura collettiva a più voci, dove ciascuno narra ed evidenzia un aspetto del materiale, cogliendo frammenti che ad altri sono sfuggiti, offrendo la propria visione, la propria riflessione senza far prevalere un'opinione sull'altra.

Il ruolo del conduttore sarà quello di sollecitare la discussione condivisa, anche tutelando e legittimando, senza tuttavia forzare, la condivisione di aspetti maggiormente intimi e privati della soggettiva esperienza intra ed extra grupale dei ragazzi.

Target

Il progetto è rivolto ai soggetti adolescenti delle scuole superiori (14-18 anni).

Modalità e strumenti di verifica dei risultati

Il progetto si articolerà durante il periodo da marzo a giugno 2024 in incontri settimanali presso la sede di Progetto Sum. Verranno effettuati dei colloqui individuali conoscitivi con i minori e le loro famiglie, al fine di presentare il progetto e ragionare sugli obiettivi individuali del/della ragazzo/a.

Inoltre, al fine di monitorare l'andamento del singolo all'interno del gruppo saranno previsti degli incontri con i responsabili dei casi per valutare i miglioramenti sugli obiettivi di lavoro individuati.

Ore totali previste: 14 incontri da 90 minuti (21 ore).

Messa in opera e costi

Il progetto sarà varato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di sette partecipanti, con un massimo di dieci adesioni.

Gli incontri si terranno il lunedì dalle ore 17:00 alle ore 18:30 presso la sede del consultorio di Parma di Progetto SUM, in via Luigi e Salvatore Marchesi 26/d (ex cinema Odeon).

Verrà richiesto il pagamento anticipato del 50% del totale che sarà calcolato seguendo le tabelle contributive di Progetto SUM alle quali verrà applicato uno sconto del 50%. Il conteggio non sarà fatto sulla singola ora ma per singolo incontro (90 minuti). A conclusione del percorso verrà chiesto il saldo totale anche degli incontri eventualmente saltati.

Pertanto, a seconda della fascia ISEE il pagamento complessivo sarà:

ISEE 0 - 10.000 = **140 euro** (anticipo di 70 euro)

ISEE 10.001 - 25.000 = **280 euro** (anticipo di 140 euro)

ISEE 25.001 - 40.000 = **420 euro** (anticipo di 210 euro)

ISEE 40.001 - 60.000 = **560 euro** (anticipo di 280 euro)

ISEE 60.001 + = **700 euro** (anticipo di 350 euro)

Conduttore: Dott. Giovanni Zorzi, Psicologo Psicoterapeuta

